Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — **Roma — Giovedì 7 aprile** — **Numero 82**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero **123** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il regolamento per gli assegni speciali di bordo approvato con R. decreto in data 4 febbraio 1897, n. 111;

Sentito il Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nella tabella *A*, del citato regolamento sugli assegni speciali di bordo in relazione al grado di Tenente di Vascello, alla dicitura: *Responsabile di nave o torpediniera in disponibilità* è sostituita la seguente: *Responsabile o ufficiale in 2° di nave o torpediniera.*

Ordiniamo che il presente, decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1904.

VITTORIO EMANUELE

C. MIRABELLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero **124** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Ricorrendo il 22 giugno 1905 il 1° centenario della nascita di Giuseppe Mazzini;

Considerando che con memorabile esempio di concordia, Governo ed ordini rappresentativi han decretato a Giuseppe Mazzini un monumento in Roma, come solenne attestazione di riverenza e gratitudine dell' Italia risorta, verso l'apostolo dell'unità;

Considerando che non meno durevole nè meno doveroso omaggio alla memoria di lui sia il raccoglierne in un'edizione nazionale tutti gli scritti;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sarà fatta a cura e spese dello Stato una edizione completa delle opere di Giuseppe Mazzini.

Art. 2.

A cominciare dall'anno finanziario 1904-905 e pel compimento della edizione predetta sarà vincolata per le spese occorrenti la somma di lire settemilacinquecento, sul capitolo del bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per incoraggiamento a pubblicazioni di opere scientifiche e letterarie, da erogarsi con le forme prescritte dal vigente regolamento di contabilità generale dello Stato.

Art. 3.

Una Commissione nominata per decreto Reale avrà la direzione dell'edizione predetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1904.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 125 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 9 giugno 1901, n. 220, con la quale fu data facoltà al Governo di prendere accordi con le Società esercenti le Reti del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia, per procedere gradatamente, fino al 30 giugno 1905, all'esperimento dell'esercizio economico su linee o tratti di linea di carattere locale, compresi nelle indicate Reti e aventi un prodotto lordo medio non superiore alle L. 10,000.00 annue per chilometro;

Vista la proposta presentata dalla Società esercente la Rete Adriatica per l'attuazione di un parziale servizio economico sulla linea Casarsa-Spilimbergo;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta fatta dal Nostro Ministro Segretario di Stato, pei Lavori Pubblici, di accordo coi Ministri Segretari di Stato per le Finanze, per il Tesoro, per l'Agricoltura, Industria e Commercio e per la Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° maggio 1904, sulla linea Casarsa-Spilimbergo, sarà applicato, a titolo di esperimento, un esercizio economico limitato al servizio dei viaggiatori ed al trasporto dei bagagli: ciò con le modalità e condizioni tecniche che saranno determinate con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici, sentito il Comitato superiore delle Strade Ferrate.

Art. 2.

Ai trasporti di viaggiatori, bagagli, cani e biciclette che si effettueranno sulla detta linea, sotto il regime del servizio economico, l'imposta erariale stabilita dalle leggi 6 aprile 1862, n. 542 e 14 giugno 1874, n. 1945, sarà applicata in ragione del 2 per cento.

Art. 3.

Con decreto pure del Ministro dei Lavori Pubblici sarà provveduto all'approvazione delle tariffe e condizioni da applicare ai trasporti stessi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
TEDESCO.
E. PEDOTTI.
L. LUZZATTI.
RAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 126 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 9 giugno 1901, n. 220 con la quale fu data facoltà al Governo di prendere accordi con le Società esercenti le reti del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia, per procedere gradatamente, fino al 30 giugno 1905, allo esperimento dell'esercizio economico su linee o tratti di linea di carattere locale, compresi nelle indicate reti e aventi un prodotto lordo medio non superiore alle lire 10,000.00 annue per chilometro;

Vista la proposta presentata dalla Società esercente la Rete Adriatica, per l'attuazione di un parziale servizio economico sulle linee Lecce-Otranto e Zollino-Gallipoli;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta fatta dal Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici d'accordo coi Ministri Segretari di Stato per le Finanze, pel Tesoro, per l'Agricoltura, Industria e Commercio e per la Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° maggio 1904 sulle linee Lecce-Otranto e Zollino-Gallipoli sarà applicato, a titolo di esperimento, l'esercizio economico limitato ai trasporti dei viaggiatori, dei bagagli, dei cani e delle biciclette, con le modalità e condizioni tecniche che saranno determinate con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici, sentito il Comitato Superiore delle Strade Ferrate.

Art. 2.

Ai trasporti di cui nel precedente articolo, l'imposta erariale stabilita dalle leggi 6 aprile 1862, n. 542 e 14 giugno 1874, n. 1945, sarà applicata in ragione del 2 per cento.

Art. 3.

Con decreto pure del Ministro dei Lavori Pubblici sarà provveduto all'approvazione delle tariffe e condizioni da applicarsi ai trasporti stessi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
TEDESCO.
E. PEDOTTI
L. LUZZATTI.
RAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero **128** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il regolamento sugli assegni speciali di bordo approvato con R. decreto 4 febbraio 1897, n. 111;

Sentito il Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nella tabella *A* del citato regolamento per gli assegni speciali di bordo, alla dicitura: *Capitano di fregata comandante di flottiglia di torpediniere* aggiungere: *E di squadriglia di cacciatorpediniere.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1904.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero **129** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regolamento sugli assegni speciali di bordo, approvato con R. decreto 4 febbraio 1897, n. 111;

Sentito il Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al Ministero della Marina di imbarcare sulle RR. navi, per il servizio della radiotelegrafia, personale della categoria semaforisti del Corpo Reale Equipaggi, in eccedenza alla tabella di equipaggiamento. A questo personale spetteranno, in luogo degli assegni previsti per la destinazione ai semafori, le competenze di bordo fissate per i militari di pari grado della specialità torpedinieri elettricisti, a seconda della posizione della nave.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1904.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il Gurdasigilli:* RONCHETTI.

Il numero C *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'atto del 12 maggio 1903, a rogito Manfredini, col quale le signore Aristea Ravà ed Emma Cardoso donavano alla R. Università di Modena una cartella del Debito Pubblico di lire diecimila, nel fine di istituire, col reddito di tale somma, un premio annuo perpetuo da intitolarsi « Premio A. Conigliani » e da conferirsi ad un laureato in legge di quella Università, con le norme indicate nell'atto di donazione ed accettate dal Consiglio Accademico;

Veduta la domanda con la quale il Rettore della R. Università di Modena, in rappresentanza dell'Università medesima, chiede di essere autorizzato ad accettare la detta donazione;

Veduta la legge 9 giugno 1850, n. 1037;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Rettore della R. Università di Modena, in rappresentanza di questa, è autorizzato ad accettare la donazione della cartella di rendita di lire diecimila, fatta dalle signore Aristea Ravà ed Emma Cardoso, per la costituzione del « Premio Carlo A. Conigliani », il quale è eretto in Ente morale e sarà amministrato dall'Università di Modena.

Art. 2.

È approvato lo Statuto organico per l'amministra-

zione del predetto Ente morale annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

STATUTO per la fondazione del premio « prof. Carlo A. Conigliani »

Art. 1.

È istituito presso la R. Università di Modena, con la donazione di L. 10,000 (diecimila), fatta il giorno 12 maggio 1903, rogito Manfredini, dalle signore Aristea Ravà fu Moisè, vedova del signor Giusto Conigliani e Cardoso Emma di Giuseppe, vedova del prof. cav. avv. Carlo A. Conigliani, un premio annuo perpetuo corrispondente all'interesse della somma sopraindicata a favore di un giovane laureato in giurisprudenza.

Art. 2.

Tale istituzione da erigersi in Ente morale con le formalità prescritte dalle leggi, avrà sede in Modena presso la R. Università e sarà intitolata: « Premio Carlo A. Conigliani ».

Art. 3.

Il fondo assegnato a questo Ente morale è costituito da una cartella del Debito Pubblico della rendita di L. 500 (5 0[0) già consegnata al rettore della R. Università stessa.

Art. 4.

Il premio sarà conferito per concorso alla migliore memoria di scienza delle finanze o di economia politica.

Art. 5.

Il concorso verrà indetto dal rettore dell'Università ogni anno, nel mese di giugno, mediante avviso da pubblicarsi anche nei giornali quotidiani cittadini, e potranno concorrervi i laureati in giurisprudenza da non oltre tre anni nella R. Università di Modena, i quali abbiano almeno per un intiero biennio consecutivo, frequentato come studenti la stessa Università, e rimarrà aperto fino a tutto il successivo mese di novembre.

Art. 6.

Il tema sarà di libera scelta del concorrente e saranno ammessi uno o più lavori o memorie anche manoscritti, ma inediti.

Art. 7.

La Commissione esaminatrice sarà composta di tre professori dell'Università di Modena, e cioè dei professori di scienza delle finanze, di economia politica e di statistica.

Art. 8.

Nel caso che nella stessa persona fossero cumulati gli insegnamenti delle predette discipline, la Commissione esaminatrice verrà integrata dalla Facoltà giuridica di detta Università.

Art. 9.

Nel caso di mancanza di concorrenti o nel caso in cui nessuno dei lavori presentati fosse ritenuto degno del premio, il premio stesso sarà capitalizzato e i relativi interessi andranno in aumento dei premi futuri.

Art. 10.

Il pagamento della somma costituente il premio sarà fatto nel mese di luglio dell'anno successivo a quello in cui il concorso fu bandito.

Art. 11.

Qualora il concorrente vincitore venisse a morte prima di aver esatto il premio, il premio stesso sarà devoluto ai suoi eredi.

Art. 12.

Il giudizio della Commissione esaminatrice dovrà essere pubblicato entro sei mesi dalla data della scadenza del concorso, e comunicato alla famiglia Conigliani, alla quale verrà, a cura del concorrente vincitore, consegnata copia del lavoro premiato.

Art. 13.

Chi ha vinto un concorso non sarà ammesso ai concorsi successivi.

Art. 14.

Se in avvenire si ravviserà conveniente di modificare le date di apertura e di chiusura del concorso o della pubblicazione del giudizio della Commissione esaminatrice, ciò potrà essere fatto dal Consiglio Accademico dell'Università.

Nessun'altra modificazione però potrà mai essere apportata al presente Statuto.

Visto: d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
ORLANDO

Il Numero CI (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037:

Viste le deliberazioni della Camera di Commercio ed Arti di Arezzo in data 30 gennaio e 18 settembre 1903;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Camera di Commercio di Arezzo è autorizzata a stipulare il contratto per l'acquisto dello stabile di proprietà dei signori Ferdinando fu Placido Signorini e Vincenzo fu Giuseppe Carbonell, situato in Arezzo, via Guido Monaco n. 3, attualmente adibito a sede della Camera di Commercio predetta, per la somma di L. 14,000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero CII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testamento 4 dicembre 1882, aperto e pubblicato il 21 gennaio 1887, con cui il sig. Giovanni Cabria legò al Municipio di Casale Monferrato la somma

di L. 30,000, con l'obbligo di sussidiare due giovani del circondario di Casale, affinchè possano intraprendere la carriera degli studî della pittura e della scultura;

Vista la domanda del Sindaco di Casale Monferrato per l'erezione in Ente morale del detto legato e l'approvazione del relativo statuto deliberato da quel Consiglio comunale;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il legato Cabria in Casale Monferrato è eretto in Ente morale e ne è approvato l'unito statuto, che sarà firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1904.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto: *Il Guardasigilli:* RONCHETTI

STATUTO *organico del legato Cabria.*

Art. 1.

Il legato di lire trentamila fatto dal causidico Giovanni Cabria con suo testamento segreto 4 dicembre 1882, aperto e pubblicato il 21 gennaio 1887, è eretto in Ente morale ed amministrato dal Municipio, quando sarà cessato l'usufrutto che sulla detta somma spetta alla sorella del testatore.

Art. 2

Sulla rendita netta del legato stesso sono formati due sussidi da concedersi a due giovani del circondario di Casale, deficienti di mezzi di fortuna, i quali presentino serie disposizioni allo studio della pittura o della scultura e frequentino, o intendano di frequentare un Istituto od un'Accademia di belle arti.

Art. 3.

Il sussidio, una volta concesso, sarà continuativo fino al compimento dello studio dal sussidiato intrapreso.

Art. 4.

I sussidi saranno pagati a bimestri posticipati dal tesoriere comunale, sempre quando gli investiti provino alla Giunta municipale di avere frequentato regolarmente il corso di studî cui appartengono.

Art. 5

La Giunta municipale nel mese di settembre d'ogni anno in cui si verifichi disponibilità di sussidio, pubblica l'avviso di concorso, con invito agli aspiranti di presentare entro 30 giorni dalla pubblicazione del medesimo la loro domanda in carta da bollo competente, corredata dai certificati di moralità, di nascita e di domicilio nel circondario di Casale Monferrato e dai documenti atti a porre in chiaro la condizione economica propria, quella del padre e della madre.

Art. 6.

La Giunta municipale esamina le domande, le classifica e dà il suo parere sulla condizione economica degli aspiranti e delle loro famiglie in rapporto anche agli studî cui intendono dedicarsi, o siansi già dedicati. Il Consiglio comunale, visto il lavoro di classificazione e le informazioni della Giunta comunale, in seduta segreta procede mediante votazione segreta all'assegnazione dei sussidi.

Art. 7.

Nel proporre i candidati, sarà tenuto conto di quelli che abbiano i seguenti requisiti:

a) appartengano a famiglie di ristretti mezzi di fortuna del circondario di Casale;

b) abbiano dato saggio negli studi di ingegno svegliato, e ciò verrà stabilito colla presentazione del certificato di promozione dal corso di studi anteriore a quello a cui il candidato aspirerà ed a parità di certificato anche da quelli degli anni precedenti.

Tale saggio potrà anche essere desunto da prove equipollenti.

Art. 8.

Tra più concorrenti aventi i requisiti suddetti, e che si trovino in identiche condizioni economiche, sarà preferito quegli che sarà ritenuto di merito maggiore, ed a parità di merito, quegli che verserà in condizioni economiche più ristrette degli altri.

A parità di condizioni, sarà titolo prevalente la priorità d'iscrizione nei corsi dell'Istituto o l Accademia.

Art. 9.

I giovani che godono questi sussidi dovranno giustificare alla fine dell'anno scolastico di avere lodevolmente superato gli esami, salvo ne siano stati impediti da giusta causa.

Art. 10.

Perderà il posto ottenuto colui che non frequentasse regolarmente il corso degli studi intrapresi, salvo il caso di impedimento per causa legittima, o venisse escluso dall'Istituto o dall'Accademia per ragioni contemplate nei relativi regolamenti.

Art. 11.

Qualora nessuno concorresse munito dei necessari requisiti per godere questi sussidi, il reddito relativo nel frattempo e, cioè, durante l'epoca in cui nessuno gode del sussidio stesso, sarà corrisposto all'Opera pia della Provvidenza di questa città, senza che ciò le dia diritto d'invocare la prescrizione qualunque tempo decorresse, senza che vi siano concorrenti meritevoli dell'indicato sussidio, tale essendo la volontà del testatore.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro dell'Istruzione Pubblica
ORLANDO.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 20 marzo 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Messina.*

SIRE!

Da lungo tempo l'Amministrazione comunale di Messina si dibatte in difficoltà finanziarie derivate da diverse cause, e massimamente dalle riforme apportate nella gestione dei dazi di consumo.

Siffatte difficoltà sono andate sempre aumentando e si sono aggravate proprio in questi ultimi tempi in cui l'Amministrazione, per dissidî sorti nel suo seno, è divenuta meno adatta a fronteggiarle.

Da parecchi mesi la vita amministrativa di quella civica azienda può dirsi paralizzata, poichè la rappresentanza municipale è stata di continuo travagliata da crisi che ne hanno profondamente scosso la compagine.

Dopo le dimissioni dei consiglieri della minoranza e di parecchi della maggioranza, dimissioni successivamente ritirate, si sono avute quelle di parecchi assessori, da ultimo si sono dimessi gli altri assessori ed anche il Sindaco.

Ripetuti tentativi sono stati fatti per comporre una nuova Amministrazione: ma tutto è stato inutile, come del pari senza effetto sono rimasti gli uffici interposti dalla Prefettura.

Dopo di ciò, essendo ormai divenuta manifestamente irreparabile

la disgregazione della rappresentanza municipale di Messina, si rende indispensabile scioglierla per non prolungare una situazione di cose indubbiamente dannosa agli interessi di così importante città.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Messina è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Verdinois cav. uff. dott. Edoardo è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 14 gennaio 1904:

Vassarotti cav. Vincenzo, maggiore legione Ancona, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 dicembre 1903.

Arma di fanteria.

Con R decreto del 7 febbraio 1904:

D'Alessandro cav. Beniamino, tenente colonnello 40 fanteria, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 16 febbraio 1904 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 21 febbraio 1904:

Tiranti cav. Gio. Battista, capitano 8 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 marzo 1904.

Con R. decreto del 3 marzo 1904:

Cialente Alfredo, capitano 70 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Piglia Pietro, id. 59 id., id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Levi Achille, tenente in aspettativa, richiamato in servizio, con decorrenza per gli assegni, dal 1° marzo 1904.

Carraresi Gino, id. id. per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio, con anzianità 7 ottobre 1899.

Fragano Ernesto, id. 6 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Vellani Camillo, id. 47 id., dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 6 marzo 1904:

Acerbi Attilio, tenente in aspettativa, richiamato in servizio con decorrenza per gli assegni, dal 1° marzo 1904.

Con R. decreto del 10 marzo 1904:

Carpena Domenico, capitano 28 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Tamagni Giuseppe, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio, dall'8 marzo 1904, con decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1904.

Rusconi Lottario, tenente in aspettativa, richiamato in servizio, con decorrenza per gli assegni, dal 1° marzo 1904.

Mosti Luigi, id. id. per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 13 marzo 1904:

Monti Baldassarre, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio, dall'11 marzo 1904.

Spagnolio cav. Benedetto, id. 83 fanteria — Del Vecchio Moisè, id. 36 id., collocati in aspettativa speciale.

Pozzo Secondo, id. 39 id., collocato in aspettativa speciale.

Bentivoglio d'Aragona Filippo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Acerbi Attilio, id. 57 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Cavalieri Federico, sottotenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 17 marzo 1904:

Vegis Arturo, tenente 60 fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Mandarini Salvatore id. 9 bersaglieri, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Romaniello Francesco, id. 64 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Montanari cav. Angelo, capo-musica in aspettativa, richiamato in servizio, con decorrenza per gli assegni, dal 1° aprile 1904.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 17 marzo 1904:

Calenda barone Di Tavani Alberto, capitano reggimento lancieri di Firenze, collocato in aspettativa, per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 20 marzo 1904:

Casnati Giulio, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dall'11 aprile 1904.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 21 febbraio 1904:

Melisurgo nob. Alfonso, colonnello comandante 2 artiglieria campagna — Gagliardi Domenico, capitano 3 id. id. (treno) — Salvi Ettore, id. 12 id. id. (id.), collocati in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 16 marzo 1904.

Con R. decreto del 3 marzo 1904:

Campanelli cav. Arturo, colonnello comandante collegio militare Roma, esonerato dall'anzidetta carica e nominato comandante 1° artiglieria costa, dal 4 marzo 1904.

Con R. decreto del 17 marzo 1904:

Rossi cav. Arrigo, colonnello comandante 3 artiglieria fortezza, esonerato dall'anzidetta carica e nominato comandante 2 artiglieria campagna.

Polleri cav. Gio. Battista, id. direttore arsenale costruzione Torino, id. id. id. id. 3 id. fortezza.

Galleani d'Agliano nobile dei conti Luigi, tenente colonnello arsenale costruzione Torino, incaricato delle funzioni di direttore arsenale costruzione Torino.

Arma del genio.

Con R. decreto del 17 marzo 1904:

Capasso Alberto, sottotenente allievo scuola applicazione artiglieria

e genio, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 3 marzo 1904:

Zattini Augusto tenente distretto Milano, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1904:

Pacciani Paolo, tenente direzione artiglieria Alessandria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° marzo 1904.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 14 febbraio 1904:

Righini cav. Pio Ettore, maggiore medico ospedale militare succursale Mantova, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età dal 1° marzo 1904.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 17 marzo 1904:

Marotta Alfredo, capitano commissario direzione commissariato VIII corpo armata, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 17 marzo 1904:

Jabelot Giovanni, capitano contabile in aspettativa per infermità temporarie non proveniente dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale dell'Istituto geografico militare.

Con R. decreto del 17 marzo 1904:

Bargellini Carlo, aiutante topografo di 1ª classe, in aspettativa per infermità, richiamato in effettivo servizio.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 13 marzo 1904:

Fiorito cav. Antonio, ragioniere geometra capo di 2ª classe, promosso ragioniere geometra capo di 1ª classe.

Minetti Domenico, ragioniere geometra di 1ª id., id. ragioniere geometra principale di 3ª id., con riserva di anzianità.

Sensidoni Edmondo, aiutante ragioniere geometra, id. ragioniere geometra di 2ª id.

Con decreto Ministeriale del 13 marzo 1904:

Caponegro Francesco Saverio, ragioniere geometra principale di 3ª classe, promosso ragioniere geometra principale di 2ª classe.

Baricalla Giuseppe, ragioniere geometra di 2ª id., id. ragioniere geometra di 1ª id.

Capi tecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 10 marzo 1904:

Campini Giuseppe — Conti Carlo, capitecnici di 1ª classe, promossi capitecnici principali di 3ª classe.

Con decreto Ministeriale del 10 marzo 1904:

Moretta cav. Gio. Angelo, capo tecnico principale di 3ª classe, promosso capotecnico principale di 2ª classe.

Pascoli cav. Pietro, capotecnico di 2ª id., id. capotecnico di 1ª id.

Vigevani Leandro, id. 3ª id., id. id. di 2ª id.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 7 febbraio 1904:

Montaperto cav. Ezio, capitano personale permanente dei distretti, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 febbraio 1904, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto dell' 11 febbraio 1904:

Avogadro Di Vigliano nob. Pietro, maggiore generale, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 marzo 1904, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 31 marzo 1904:

Banzi cav. Fabio, capitano personale permanente dei distretti, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° aprile 1904, ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 14 gennaio 1904:

Sinibaldi Paolo, sergente allievo ufficiale, 94 fanteria, nominato sottotenente di complemento fanteria.

Con R. decreto del 25 febbraio 1904:

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria:

Bonechi Francesco — Dolfini Giovanni Battista — Vigliani Camillo — Cuneo Augusto — Dei Deo — Morici Giosafat — Visconti Tullio — Polon Omero — Maffei Arturo — Apostoli Attilio — Fiorini Vezio — Donadini Amilcare — Aschei Arnaldo — La Spada Paolo — Tagliavacche Filippo — Rassaval Alessandro — Bagliani Francesco — Vitale Luigi — Lentini Vincenzo — Pirrello Vincenzo — Aceti Lodovico — Marini Achille — Hoz Luigi — Borelli Luigi — Dalla Volta Arduino — Ghiselli Giulio — Carlotto Arturo — Chiossone Valerio — Garetto Pietro — Zorzan Adolfo — Gattoni Angelo — Dini Alfredo — Fantone Umberto — Russo Vincenzo — Marchesan Angelo — Carbone Ennio —

Baldassari Angelo — Cavalieri Attilio — Gasca Luigi — Caminati Carlo — Rampa Giuseppe — Lorenzola Pasquale — Verardo Severino — Regard Giovanni — Barbieri Enrico — Costa Francesco — Vitale Nicolò — Almagià Vittorio — Gambucci Adolfo — Bellone Augusto — Cangialosi Giuseppe — Mantelli Celestino — Gardi Guido — Veroggio Adolfo — Berzi Girolamo — Leanza Calogero — Rossotto Pietro — Milazzo Carlo — Meloni Luigi — D'Angelo Nicolò — Papini Osiride — Palombo Giambattista — Emiliani Luigi — De Sanctis Gaetano — Del Secolo Floriano — Emanueli Francesco — Viola Carlo — Trifuoggi Nicola — Samale Giuseppe — Serafini Attilio — Pesenti Guido — Salini Salino — Sassone Giovanni — Seminatore Liborio — Tonani Giulio — Massaro Filippo — Cadirola Ignazio — Cartosio Virginio — Mola Ernesto — Pinceti Armando — Pastine Emilio — Gullo Giuseppe — Delaini Giovanni — Frairia Mario — Di Pietro Francesco — Cirio Delfino — Franchini Giuseppe — Chimienti Filippo — Palatini Osvaldo — Casini Manfredi — Ferrari Luigi — Bellotti Luigi — Di Marco Nicola — Guareschi Rinaldo — Binda Argeo.

Zanetti Mario — Gallani Alfredo — Morandi Pietro — Bolzon Pietro — Laurenti Gioacchino — Ricci G. Battista — Tarantini Carlo — Rabotti Eliseo — Volante Alessandro — Paci Filippo — Borrino Euclide — Matuzzi Silvino — Orlando Enrico — Rossotto Giuseppe — Guerra Giovanni — Parvopassu Edoardo — Santomauro Canio — Noto Gaetano — Millefiorini Placido — Rossi Alessandro — Cito Angelo — Toni Ugo — De Angelis Archita — Ferrara Leopoldo — Caruso Arturo — Gavagnin Edoardo — Meucci Amedeo — Gentile Pietro — Dessì Giorgio — Cossu Raffaele — Natilli Ettore — Osnaghi Cesare — Gamurrini Giovanni — Lenzi Egisto — Spazzi Gabrio — Majoli Riccardo — Mencacci Guglielmo — Calosella Alvise — Domichele Giuseppe — Girotto Antonio — Cavaglione Emanuele — Vignocchi Tommaso — Tomei Ruggero — Pratis Vittorio — Bolondi Luigi — Miceli Francesco — Roccatagliata Luigi — Marcone Ettore — Ajmerito Enrico — Foà Giulio — Pantaleo Enrico — Giarrizzo Alberto — Marchiori Alfredo — Veneroni Luigi — Zanni Dettori Luigi — Arbanasich Giovanni — Lugli Dario — Morosetti Antonio — Bagnulo Alberto.

Zaccaria Giulio — Nardini-Despotti-Mospignotti Eugenio — Oliva Giovanni — Nardi Attilio — Lombardo Ettore — Legorini Luigi — Cella Domenico — Maj Francesco — Marini Pasquale — Candido Enrico — Gallingani Demetrio — Crisci Giovanni — Vendramin Eligio — Ferrari Emilio — Trevisonno Giuseppe — Bernava Giovanni — Quaglia Guglielmo — Farina

Alfredo — Camerota Francesco — Zigliara Ettore — Russo Luigi — Pirrone Antonino — Pizzi Giuseppe — Marra Pasquale — Gay Cesare — Rossini Angelo — Ielmoni Evaristo — Delfino Beniamino — Minetti Giuseppe — Curli Guido — Vismara Antonio — Emmer Pietro — Pascali Silvio — Abbamondi Alberto — Morabito Antonio — Ciotti Amedeo — Cantele Felice — Minasi Agostino — D'Amato Antonio — Federici Rodolfo — Gagliardi Francesco — Bocchi Cosimo — Traverso Ettore — Rondelli Giulio — Fubini Luigi — Conti Alfiero — Sillano Giovanni — Toselli Alessandro — Sanna Giuseppe — Gay Manfredi — Fioretti Zefferino — Ivrea Fabio — Angioi Saturnino — Freddi Antonio — Ricci Andrea — Maestri Ettore — Patrono Raffaele.

Pullini Arturo — Panizzera Giovanni — Azzellino Giovanni — Manduchi Filippo — Collari Dino — Lanzetti Ludovico — Formiggini Manlio — Romanelli Ferdinando — Ferrante Lorenzo — Discacciati Francesco — Garzia Giuseppe — Frigerio Roberto — Mazzerelli Selim — Cacciapuoti Felice — Villone Dino — D'Atena Arturo — Biondi Roberto — Rossi Egidio — Alessio Arcangelo — Beggi Ezio — Sabatini Vincenzo — Maceo Salvatore — Gancia Mario — Peradotto Vittorio — Spanò Arnoldo — Fiore Riccardo — Bochicchio Giuseppe — Baviera Francesco — Florio Gioacchino — Fabris Francesco — Boeche Zeffirino — Callari Antonino — Assettati Dino — Manfredi Francesco — Prandoni Antonio — Vinciguerra Luigi — Gaslini Fernando — Ciabacchini Guglielmo — Comolli Giampiero — Faraone Giuseppe — Calabrese Pasquale — Tricarico Enrico — Meale Ettore — Bonanni Francesco — De Renzi Augusto — Petrucci Mario — Pinchetti Celestino — Bruno Carlo — Beneduce Gio. Battista — Massa Luigi — Bandini Giuseppe — Longo Salvatore — Fedele Vincenzo — Cherubini Lorenzo — Carbone Giuseppe — Beisone Mario — Cavaliere Paolino — Meynardi Alberto — Cappelletti Carlo.

Masante Gio. Battista — Finizia Ippolito — Berchicci Giovanni — Sarcona Pietro — Lombardi Enrico — La Rosa Italo — Vannini Enrico — Santoro Leonardo — Giuliani Eduardo — R[illegible]pa Giuseppe — Luraschi Antonio — Fabbro Manlio — Mendozzi Giuseppe — Ferrazza Giustino — Picca Domenico — Vago Edoardo — Macarone-Palmieri Luigi — Verna Donato — Carpi Raimondo — Lambardi Patrizio di Arezzo Ciro — Stigliani Lorenzo — Marchetti Gaetano — Baliva Carlo — Cauli Ettore — Carnazza Rosario — Di Grazia Giuseppe — Fontana Luigi — Pavone Giovanni — Aimo Stefano — Moretto Antonio — Maraventano Giovanni — Bori Leonardo — Majorca Salvatore — Sonvico Guido — Valente Giuseppe — Cannizzaro Luigi — Gennarelli Guglielmo — Zito Ovidio — Sannini Clemente — Colombo Corrado — Loria Cesare — Varni Alfredo — Padoa Renzo — Campo Salvatore — Muoni Guido — Evangelisti Pietro — Natale Francesco — Bonfiglio Carlo — Lanni Riccardo — Mulas-Carta Eupimio — Moroni Pacifico — De Marco Gio. Battista — Barra Pompilio — Bedendo Giuseppe — Santoro Mansueto — Mattioli Umberto.

Imbimbo Carlo — Ghirardi Giovanni — Pepino Giovanni — Montanari Vincenzo — Tantieri Giovambattista — Mantrici Terenziano — Carella Giuseppe — Tenderini Mario — Stancarone Vincenzo — Corchia Luigi — Mangaroni-Brancuti Brancuto — Torchio Attilio — Marchi Aulo — Saccomanno Gio. Battista — Gabri Giuseppe — Baletti Augusto — Costa Cosmo — Della Cella Serafino — D'Argenzio Gennaro — Banchio Giuseppe — Danco Luigi — Balsari Andrea — Deambrogio Enrico — Carlino Francesco — Fusco Catello — Carella Oreste — Iacuzio Luigi — Ponti Antonio — Grillo Federico — Dattilo Luigi — Calafato Vito — Ranzini-Pallavicini Gaetano — Lufino Ernesto — Arcieri Biagio — Spalluti Stefano — Bosinelli Ferruccio — Barbalunga Elvezio — Bifano Antonio — Atella Giuseppe — Vollono Francesco — Giattini Gio. Battista — Corrente Vito — Del Ponte Adelchi — Zappati Igino — Lissia Pietro — Nardi Umberto — Papa Gustavo — Dian Giacomo — Sertorio Desiderio — Natoli Diego — Ramoino Clemente — Pepe Vincenzo — Raimondo Giovanni — Castelli Alcide — Massari Manlio — Rizzi Pietro.

Politelli Alberto — Mazzeo Salvatore — Salmoni Gino — Badassi Giuseppe — Frisina Luigi — Rocchi Gaspare — Leoni Domenico — Incisa di Camerana Alberto — Granata Orfeo — Presti Giuseppe — Pinzero Guglielmo — Bianchi Carlo — Letizia Domenico — Fuggetta Giuseppe — Pinto Antonio — Plaja Giuseppe — Mazzaccara Silvio — Giambi Bonacci Giuseppe — Nobile Salvatore — Galimberti Carlo — Persi Carlo — Poggioli Guido — Stagni Alberto — Vitale Giuseppe — De Gaetani Enrico — Pace Eduardo — Frezza Luigi — Ceresoli Antonio — Nicola Mario — Bruni Pietro — Signa Giuseppe — Piperno Angelo — Vignali Arcangelo — Finizio Giuseppe — Scategni Francesco — Cestelli Riccardo — Panunzio Sergio — Brighenti Mario — Bollo Valentino — D'Amico Alfredo — Barletta Salvatore — Caramelli Francesco — Ospitali Alfeo — Guidi Giuseppe — De Leone Donato — De Nigris Giuseppe — Jovano Emilio.

I seguenti sergenti, già volontari di un anno, sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria.

Contardo Michele — Ciaramella Alberto.

Con R. decreto del 28 febbraio 1904:

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, di fanteria.

Ossola Ernesto — Grande Erminio — Fanelli Leonardo — Dente Bartolomeo — Alberti Gaetano — Veirana Vittorio — Aveta Alfonso — Cortesi Marcello — Giuglini Ermenegildo — Ascioti Angelo — Montorsi Lorenzo — Salamone Filippo — Raimondo Elvio — Corbi Raffaele — Amicarelli Angelo — Ferrerio Umberto — Corino Felice — Quarta Gabriello — Cavalletti Giorgio Nodari Amedeo — Foti Antonio — Valenzano Pasquale — Gaggiotti Salvatore — Mauro Francesco — Laterza Errico — Graziani Rodolfo — Pasqui Andrea — Cambria Ulisse — Calì Gioacchino — Rufo Carlo — Sciortino Giovanni — D'Agostino Giuseppe — Ballarati Annibale — Latini Nicola.

Podestà Angelo — Tibò Francesco — Sensale Alfonso — Romito Claudio — Vianello-Chiodo Gilberto — Lalla Achille — Cesaretti Umberto — Saggio Paolo — Biancheri Domenico — Malaspina Bindo — Stefanile Clemente — Bisogni Nicola — Montaina Salvatore — Garofolo Ernesto — Volpe Michele — Olmi Giuseppe — D'Anfonso Raffaele — Gallo Giuseppe — Todaro Gaspare — Baroncelli Ciro — Algeri Vittorio — D'Urso Oraziantonio — Tripodi Giuseppe — Ricci Adolfo — Caneva Clemente — Folco Ottaviano — Cavuoti Rocco — Nappo Biagio — Baeri Decio — Serafini Domenicantonio — Cavallo Pietro — Di [illegible]oglio Antonio — Venezia Vincenzo — Supino Antonio.

Roselli Federico, sergente, già volontario di un anno, 93 fanteria, nominato sottotenente di complemento arma di fanteria.

Con R. decreto del 10 marzo 1904:

Piccinelli Giovanni, tenente fanteria, rimosso dal grado.

Con R. decreto del 13 marzo 1904:

Civati Achille, tenente 5 alpini — Vanzo Ciro, id. 5 id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a loro domanda, e sono inscritti collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, in applicazione dell'articolo 15 della legge 2 luglio 1896.

Giudici Alessandro, sottotenente fanteria — Arcolini Camillo, id. bersaglieri, accettata la dimissione dal grado.

De Donato Gaetano, id. fanteria, laureato in medicina e chirurgia, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo sanitario militare.

Boggero-Prin Pietro, id. 2 genio, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 17 marzo 1904:

Galli Giuseppe, tenente bersaglieri — Rossi Luigi, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Capitani Angelo, tenente 17 artiglieria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento d'artiglieria per ragione di età ed è inscritto col suo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, a sua domanda.

Santini Ettore, id. di 1ª id. id., Carbonelli Carlo, id. 1ª id. costa cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Laureati Enrico, militare di 3ª categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 6 marzo 1904:

Giannuzzi Ernesto, tenente 1° genio, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età, ed è inscritto col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, dell'arma stessa, a sua domanda.

Con R decreto del 10 marzo 1904:

Lumbroso barone Emanuele Alberto, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 13 marzo 1904:

Padula Domenico, capitano medico, accettata la dimissione dal grado.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

Obbligazioni del prestito 11 aprile 1866 - Blount - (Legge 29 giugno 1871, n. 339)

4ª Estrazione del 16 marzo 1904.

A norma dell'articolo 11 della Convenzione 12 aprile 1866, stipulata tra il Governo Pontificio e la Casa bancaria Edoardo Blount e C., di Parigi, e giusta l'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 29 febbraio 1904, n. 49, venne eseguita, presso la Società Generale per favorire lo sviluppo del commercio e dell'industria in Francia, sedente in Parigi, il giorno 16 marzo 1904, la quarta estrazione a sorte delle Obbligazioni emesse in seguito alla suddetta Convenzione e per gli effetti del rescritto Pontificio 11 aprile 1866.

Numeri delle 337 Obbligazioni intiere da L. 500 di capitale nominale, state sorteggiate.

246	1058	1143	1245	2045
2062	2119	2336	2779	3031
3154	3210	3536	3595	3719
4067	4154	4353	4385	4682
5038	6311	6414	6721	6731
6796	6840	7097	7560	8086
8087	8153	8948	10200	10458
10633	10995	11028	11350	12237
12806	12979	13684	13893	14981
15276	15343	16090	16487	16918
17257	18371	18830	20314	20365
20752	21645	21707	21716	21734
21920	22253	22254	22315	22540
23232	23429	23440	23503	23526
23626	24033	24427	24613	25022
25225	26118	26428	26698	26729
26763	27665	28418	28634	29064
29760	30424	31096	31511	31782
32240	32635	33053	33426	33648
34126	34927	35242	35547	35610
35870	36005	36157	36172	36332
36601	36642	36656	37015	37066
37261	37360	37689	38034	38209
39696	40142	40326	40481	41542
42237	42772	42900	42955	43263
43480	43646	43723	44003	44095
44327	44417	44658	44748	44936
45602	46181	46260	46359	46715
46751	46837	46892	46906	46931
47056	47108	47542	47718	48639
48868	49437	49439	49707	49997
50275	51259	52013	52165	52199
52735	54076	54434	54464	55119
55278	55280	55603	55926	56268
56799	57232	57771	58587	58768
59027	59262	59412	59478	59840
59963	60306	60396	60595	60642
60803	60902	60967	61750	61880
63483	63507	64293	64882	65576
66293	66692	66763	66811	67197
67570	67703	67723	68474	69379
69908	70646	70661	70725	70983
71077	71729	71979	72228	72541
72695	72855	73069	73370	73517
73797	74584	74749	74752	74970
74973	75028	75147	75212	75357
75558	76560	76590	77187	77636
79136	79167	79304	79361	79378
79541	79389	80253	80266	80513
82261	82930	83411	84463	84694
84971	86711	86965	86966	87497
87980	88641	88763	90205	90603
91240	91253	91281	91290	91585
91730	92683	93128	93616	94328
94545	94730	94790	95375	95391
95587	95811	98490	98549	98752
99371	101067	101072	101094	102188
102327	102366	102567	102742	102944
103152	103265	103397	104559	104699
104830	104865	104869	105087	105490
105592	106057	106237	106432	106794
107037	107283	107978	108429	108492
108871	109256	109608	109907	109939
110279	110962	111196	111814	111864
112149	112304	112337	112534	113022
113057	114855	115332	115556	115564
117563	117879	118757	118890	119139
119579	119817.			

Numeri delle 44 frazioni di Obbligazioni, distinte colle lettere A, B, C, D, da L. 125 di capitale nominale, state sorteggiate

92033 C	92086 C	92113 A	92183 C
92240 B	92279 A	92315 A	92362 A
92391 D	92412 C	92753 C	92772 C
92917 B	93383 A	93385 D	93411 B
93461 A	93938 C	95007 C	95024 C
95065 B	95153 B	95157 C	96130 C
96208 C	96260 B	96336 C	96522 A
96761 A	96867 C	96921 A	96998 A
97036 B	97068 C	97179 B	97260 D
97297 A	97308 B	97408 B	97648 D
97656 D	97702 A	97843 A	97928 C

Le Obbligazioni intiere, e le frazioni di Obbligazioni suindicate cessano di fruttare interessi con tutto marzo 1904, ed il rimborso del relativo capitale nominale verrà effettuato dal 1° aprile suc-

cessivo, mediante restituzione delle Obbligazioni stesse munite delle seguenti cedole semestrali, che non sono più pagabili in conto interessi, e cioè:

Cedole { dal N. 76 - Scadenza 1° ottobre 1904
al » 104 - Id. 1° ottobre 1918.

All'Estero - a Parigi direttamente alla Società Generale per favorire lo sviluppo del commercio e dell'industria in Francia.

Nel Regno - con mandati esigibili presso le Sezioni di R. Tesoreria, che saranno emessi dalla Direzione Generale in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione Generale o a mezzo delle Intendenze di Finanza.

Roma, addì 24 marzo 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
LUBRANO.

AVVERTENZA

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle obbligazioni o delle cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli uffici delle sezioni di R. Tesoreria e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative obbligazioni o cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora le Sezioni di R. Tesoreria e gli altri contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'articolo 211, essere ritenuta sul capitale dell'obbligazione o della cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 865,938 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 5, al nome di Ghezzi *Santino* di Antonio, minore, sotto la patria podestà del padre, domiciliato in Affori (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ghezzi *Santina* di Antonio, minore, ecc., (come sopra) vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 marzo 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,035,076 d'inscrizione sui registri della Direzione Generate, per L. 200, al nome di Tabet Luisa di Gustavo, moglie di Franco *Arrigo Samuel*, domiciliata in Livorno, con annotazione, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tabet Luisa di Gustavo, moglie di Franco *Samuel Arrigo*, domiciliata in Livorno, con annotazione, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 marzo 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,219,332 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 60 al nome di *Tambasso* Maria, Antonia ed Assunta di Vincenzo, minori, sotto la patria podestà del padre, domiciliate in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Tambasco* Maria, Antonia ed Assunta di Vincenzo, minori, sotto la patria podestà del padre, domiciliate in Napoli, vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 marzo 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 570,990 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di *Faletti Giovanni* fu Luigi, domiciliato in Soglio (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Falletti Angelo Paolo Giovanni Domenico* fu Luigi, domiciliato in Soglio (Alessandria) vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 marzo 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 893,231 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 150, al nome di Della Valle *Teodorina* fu *Giovanni*, moglie di Sergiusti Lisandro, domiciliata a Lucca, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Della Valle *Teodora* fu *Teodoro*, moglie ecc., ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 marzo 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,157,201 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 250, al nome di Rotondo *Alessandrina* di Domenico, nubile, domiciliata a Gambatesa (Campobasso) e vincolata pel suo matrimonio con Tronca Angelo fu Nicola Maria, maresciallo nei Reali carabinieri, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rotondo *Emilia Alessandrina* di Domenico, nubile, vera proprietaria della rendita stessa e vincolarsi pel suo matrimonio con Tronca Angelandrea fu Nicola Maria.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 marzo 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 872,443 e N. 1,194,938 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 300 e L. 250 annue rispettivamente al nome di Doninelli *Carlo* fu Giovanni Battista, domiciliato a Milano furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Donninelli *Luigi Carlo* fu Gio. Battista, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 16 marzo 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Il signor sac. Spaghi Antonio fu Ercole ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 254 ordinale, n. 48 di protocollo e n. 2531 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Pavia, in data 13 gennaio 1904, in seguito alla presentazione di due certificati della rendita complessiva di L. 915 Consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

Ai termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor sac. Spaghi Antonio fu Ercole i titoli stessi, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 25 marzo 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 7 aprile in lire 100.21.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

6 aprile 1904.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	102,66 71	100 66 71	101,60 12
4 % *netto*	102,54 50	100 54 50	101,47 91
3 1/2 % *netto*	100,54 69	98,79 69	99,61 42
3 % *lordo*	72,71	71,51	72,67 06

Parte non Ufficiale

CAMERA DEI DEPUTATI

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Il deputato Compans ha presentato alla Presidenza della Camera una proposta di legge per accordare per 5 anni, ai presentatori dei biglietti degli Istituti di emissione che rimarrebbero prescritti col 30 giugno 1904, il rimborso su presentazione di regolare domanda.

DIARIO ESTERO

Il *Journal des Débats* ha da Pietroburgo:

« Le notizie dal teatro della guerra sono rare; ne consegue una specie di pacificazione e nello stesso tempo una certa calma nei rapporti internazionali. L'animosità contro l'Inghilterra è meno violenta. Se ne giudichi da questo fatto: quei marinai del *Variag* che sono stati salvati dal legno inglese *Talbot* a Chemulpo, arrivati a Colombo, vi furono cordialmente ricevuti dalle autorità inglesi. E a Pietroburgo se ne mostrarono molto commossi, mentre, alcune settimane prima, non si era ringraziato che a fior di labbra l'equipaggio del *Talbot* per i suoi servizi.

« Il linguaggio della stampa pure è meno aspro. Il recente viaggio dell'ambasciatore russo, conte Benckendorf, ha, senza dubbio, contribuito a questo mutamento coll'assicurazione che esso ha recato delle disposizioni pacifiche del Governo britannico e del pericolo che si correva lasciando invelenire i rapporti tra i due popoli. Nello stesso tempo si è più concilianti verso gli Stati Uniti d'America. Quanto ai giapponesi, essi sono quelli di cui si parla meno ».

* * *

L'*Allgemeine Zeitung*, di Vienna, dichiara di sapere da ottima fonte berlinese la notizia che il Governo russo

si è deciso di procedere ad un colossale aumento della flotta con una spesa di trecento milioni di rubli.

Si tratterebbe di costruire sedici corazzate e numerose torpediniere e si sarebbero già iniziate le trattative con ditte fornitrici per il materiale necessario.

Il diario viennese, commentando questa notizia, dice che la Russia prevede evidentemente la lunga durata della guerra e si prepara anche ad altri eventuali conflitti, e dovrà quindi cercare un grosso prestito.

* * *

Sul contegno della pubblica opinione inglese di fronte alla vittoria nel Tibet, si telegrafa da Londra che gli avvenimenti del Tibet sono quelli che oggi maggiormente preoccupano l'opinione pubblica inglese. Tutti i giornali, all'infuori dei liberali, sono unanimi nell'approvare la spedizione, benchè il Governo avesse assicurato che non v'era alcun pericolo di conflitto. Tutti ora incitano il Governo a non esitare nel far procedere fino alla capitale del Tibet, ritenendosi che i tibetani non potranno mai opporre alcuna valida resistenza. Com'è facile prevedere, si è unanimi nel denunciare le doppiezze della Russia, che ha istigato i tibetani contro gli inglesi.

Il *Daily Mail* dice che la scoperta delle armi russe nel Tibet è una circostanza sinistra, che può avere le più gravi conseguenze.

Intanto si scrivono articoli entusiasti intorno alle peripezie della spedizione, che veramente è unica del suo genere, poichè ha superato difficoltà ritenute finora insormontabili.

Sarebbe come se una colonna armata con cavalleria e artiglieria avesse dato la scalata al Monte Rosa.

Anche attualmente la colonna si trova ad un'altitudine di circa quattromila metri. Essa ha perduto quasi tutte le bestie da soma, e il servizio di rifornimento è fatto da compagnie di facchini indiani.

Per giungere alla capitale la colonna dovrebbe attraversare nuovamente una catena altissima, ove sarebbe facile ai montanari attaccarla.

* * *

Un telegramma da Pietroburgo al *Temps* dice che i fatti del Tibet hanno riacceso l'irritazione in Russia.

La spedizione inglese vi è considerata come un atto ostile alla Russia che non può permettere che l'Inghilterra diventi padrona a Lassa, perchè così acquisterebbe la preponderanza sui mongoli russi.

* * *

Scrivono da Londra:

« Il Parlamento si riunirà il 12 aprile e comincerà subito la discussione del bilancio, che sarà irto di difficoltà per il Ministero e provocherà forse la sua caduta. Però i ministeriali faranno ogni sforzo per impedire che il Gabinetto rimanga in minoranza e, d'altra parte, è noto che nemmeno i capi dell'opposizione intendono di precipitare le cose.

« Questi ultimi ritengono che più il Ministero resterà al potere e più si screditerà, e che il tempo è in loro favore. Non si dissimulano, del resto, che uno scioglimento, avvenendo in aprile o in maggio, cioè a dire in piena *season*, sarebbe molto male accolto perchè sarebbe rovinoso per il commercio di Londra i cui migliori clienti si sparpaglierebbero per le provincie del Regno Unito invece di rimanere a Londra a spendervi il loro denaro.

« Da tutti i punti di vista, adunque, sarebbe da desiderarsi che il Governo arrivasse senza ostacoli al termine della sessione. Nessuno desidera uno scioglimento immediato, ed è questo il solo punto su cui sono tutti d'accordo. Però non bisogna perder di vista la possibilità di un incidente, di una sorpresa, d'un voto inatteso, nè, soprattutto, un'esplosione di collera e di vendetta popolare se il cancelliere dello Scacchiere si trovasse nella necessità di aumentare l'imposta sulla rendita, ciò che sembra probabile in questo momento ».

CONGRESSO GEOGRAFICO

Alle ore 14 di ieri, a Napoli, nel grande salone municipale della Galleria Principe di Napoli, ebbe luogo la solenne inaugurazione del V Congresso geografico.

Vi assistevano S. E. il Ministro Orlando, il Sindaco, il Prefetto, tutte le autorità, senatori, deputati, uno stuolo di signore, congressisti e professori.

Il vasto salone era addobbato con fiori e grandi trofei di bandiere che ricadevano a festoni sul busto di S. M. il Re, dinanzi al quale era disposto un gran tavolo riservato alla presidenza.

Il salone era affollatissimo e presentava un magnifico colpo d'occhio.

Alle 14,15 il presidente, prof. Porena, dichiarò aperto il Congresso.

Prese indi la parola S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Orlando, e pronunziò un applauditissimo discorso inaugurale, del quale l'*Agenzia Stefani* ci trasmette il seguente sunto:

« L'oratore esordisce dando un rapido sguardo ai congressi anteriori, ognuno dei quali pose una pietra miliare nel progresso degli studî geografici, mentre l'importanza dei loro contributi dà ragione di considerare con fiducia l'avvenire di questo studio, di cui l'Italia fu già maestra a tutte le nazioni; e riconosce che a considerazioni meno liete dà luogo lo stato generale della media coltura geografica del nostro paese e che questa lacuna è altrettanto grave quanto deplorevole.

Nè è difficile designare come causa precipua del danno la deficienza dei programmi e sopra tutto dei metodi dell'insegnamento geografico nelle scuole secondarie; ma osserva che una causa ancor più remota, ma alla quale è più urgente provvedere, si riscontra in un vizioso modo di preparazione universitaria dei futuri professori di geografia. Ancora non ci siamo liberati dai vecchi pregiudizî e dai metodi antiquati che si limitavano a vedere nella geografia una scienza puramente ausiliaria della storia.

L'organismo moderno di essa ne afferma la rigorosa autonomia ed i molteplici ed intimi legami da un lato colle scienze fisiche e naturali e dall'altro con quelle economiche e sociali. Da ciò si comprende come tale studio stia a disagio nelle attuali facoltà di lettere e se ne trae argomento per vagheggiare una ricostituzione di una vera facoltà di scienze in cui siano rappresentate le teorie direttive di tutti i rami dello scibile, dalla matematica alla fisiologia, dalla biologia alla sociologia.

Riconosce che in tale senso i precedenti congressi si sono pronunziati, ma che i loro voti hanno avuto deficiente ascolto; tuttavia non crede che si debba alimentare un eccessivo pessimismo.

Le riforme radicali della scuola avvengono con necessaria lentezza; del resto il nostro dovere è di indicare la via e prepararla con tenacia e fermezza di proposito. Ed all'adempimento di tale dovere non dubita che apporterà prezioso contributo il presente Congresso, che si raduna in questa Napoli, così cara ad ogni cuore d'Italiano, dove i prodigiosi fenomeni vulcanici insegnano al geo-

fisico le leggi della vita tellurica, al cospetto del mare classico, riconoscendo nel luogo ove approdò la musa peregrina dell'odissea la prima geografia della razza ariano-europea.

Musa dell'umanità è il motto *plus ultra*, **vittoriosamente rivolto allo sconfinato oceano, all'infinita foresta africana, alla mortifera banchiglia polare che il genio divinatore di Nansen trasformò da ostacolo in veicolo che lo trasportò al punto più vicino al polo che si fosse raggiunto, punto che è fulgida gloria italiana di aver poi superato.**

Il Ministro chiude con un caldo e reverente saluto a S. M. il Re, alto patrono di quest'ordine di studi, in nome del quale dichiara aperto il V Congresso geografico italiano ».

Il discorso di S. E. il Ministro, spesso interrotto da vive approvazioni fu salutato alla fine da fragorosi applausi.

Parlarono pure applauditi il Sindaco di Napoli, marchese del Carretto, che porse ai congressisti il saluto della città, ed il prof. Dalla Vedova, presidente del Comitato permanente del Congresso.

La seduta inaugurale ebbe termine alle ore 15,30.

CONSORZIO NAZIONALE

Il Bollettino Ufficiale del Consorzio Nazionale negli ultimi suoi due numeri ha pubblicato i seguenti pagamenti per antiche e nuove offerte:

Provincia di Catania, L. 4000 — Provincia di Chieti, L. 2000 — Comune di Licata, L. 1350.20 — Provincia di Potenza, L. 1000 — Provincia di Ascoli Piceno, L. 1000 — Comune di Alessandria, L. 1000 — Provincia di Bari, L. 1000 — Provincia di Benevento, L. 1000 — Provincia di Aquila, L. 1000 — Comune di Gioia del Colle, L. 500 — De Renzis di Montanaro barone cav. Francesco (eredi), L. 650 — Provincia di Trapani, L. 500 — Comune di Spezia, L. 500 — Provincia di Reggio Calabria, L. 500 — Provincia di Avellino, L 500 — Provincia di Grosseto, L. 300 — Comune di Caserta, L. 300 — Comune di Caltagirone, L. 265.

Luciani fratelli fu Gregorio (eredi), L. 250 — Comune di Gaeta, L. 250 — Comune di Santa Maria Capua Vetere, L. 250 — Comune di Lodi, L. 200 — De Gubernatis comm. Enrico, L. 200 — Comune di Vieste, L. 200 — Comune di Lugo, L. 200 — Comune di Torre del Greco, L. 200 — Comune di Chieti, L. 200 — Comune di Nuoro, L. 200 — Comune di Termoli, L. 200 — Comune di Monopoli, L. 200 — Comune di Terlizzi, L. 200 — Giovannini Giorgio (eredi), L. 10 — Di Prampero capitano A., L. 60 — Bergonzi prof. ing. Giulio, L. 4 — Cosenz S. E. cav. Enrico (eredi), L. 75 — Reale Accademia delle Scienze Morali e Politiche in Napoli, L. 100 — Rubino cav. Giovanni, L. 5 — Palma cav. prof. Luigi, L. 80 — F. C., L. 10 — De Maldè cav. Claudio, L. 12.50 — Comune di Amandola, L. 100 — Comune di Castagnito, L. 50 — Comune di Bagnara Calabra, L. 100 — Giuliani cav. ing. Agostino, L. 49.26.

Comune di Melicuccà, L. 150 — Congregazione di Carità di Polistena, L. 100 — Occhetti Giuseppe (eredi), L. 50 — Comune di Craveggia, L. 50 — Trotti avv. Alberto, L. 5 — Comune di Campobello di Mazzana, L. 10 — Comune di Laigueglia, L. 50 — Comune di Formia, L. 100 — Comune di Melissa, L. 50 — Comune di Toritto L. 100 — Comune di Bagnara Calabra, L. 50 — Comune di Lanciano, L. 100 — Comune di Marigliano, L. 100 — Comune di Nuoro L. 100 — Comune di San Mauro Forte, L. 25 — Comune di Formigine, L. 50 — Congrega di Carità di Monopoli, L. 100 — Comune di San Damiano d'Asti, L. 150 — Comune di Baronissi, L. 50 — Comune di Nicastro, L. 100 — Comune di Gallico, L 20 — Congrega di Carità di Giffoni sei Casali, L. 50 — Comune di Castelfranco dell'Emilia, L. 20 — Comune di Rapolano, L. 5 — Comune di Rescaldina con Rescalda, L. 10 — Comune di Bibbiena, L. 5 — Comune di Chiari, L. 10.

Comune di Baone, L. 10 — Comune di Apiro, L. 10 — Comune di Paitone, L. 5 — Comune di Battaglia, L. 10 — Comune di Grottammare, L. 20 — Rastrelli Cesare, L. 4 — Comune di Castelmezzano, L. 10 — Comune di Cervarese Santa Croce L. 10 — Comune di Monte San Giusto, L. 10 — Comune di Corbola, L. 10 — Comune di Santa Luce, L. 10 — Nobili-Trisconi Elisabeth, L. 5 — Mori dott. notaio Cesare, L. 10 — Comune di Catania, L. 6000 — Provincia di Napoli, L. 5000 — Provincia di Palermo, L. 4000 — Provincia di Perugia, L. 2500 — Comune di Perugia, L. 1500 — Comune di Agnone, L. 700 — Comune di Cosenza, L. 500 — Comune di Canosa di Puglia, L. 500 — Comune di Lucera, L. 400 — Comune di Pozzuoli, L. 300 — Comune di Nuoro, L. 300 — Comune di Sammichele di Bari, L. 25 — Comune di Lupara, L. 25 — Comune di Cittanova, L. 50.

Comune di Maiori, L. 200 — Bergonzi ing. prof. Giulio, L. 4 — — Comune di Francavilla Angitola, L. 50 — Congrega di carità di Castelcivita, L. 50 — Carmi ing. Ulisse (eredi), L. 200 — Comune di Acerra, L. 200 — Congrega di Carità di Taurano, L. 17 — Confraternita dell'Assunta di Taurano, L. 14,16 — Morelli cav. Pietro, L. 7 — Di Lenna cav. G. B., L. 12 — Comune di Amandola, L. 100 — Associazione Generale di Mutuo Soccorso degli operai di Andorno, L. 50 — Comune di Nocera Inferiore, L. 200 — Comune di Albanella, L. 30 — Comune di Accettura, L. 100 — Vermiglio Francesco, L. 1 — Comune di Montevarchi, L. 33 — Ferraris cav. avv. Carlo, L. 100 — Comune di Scilla, L. 25 — Majnoni d'Intignano nobile Luigi L. 10 — De Maldè cav. Claudio, L. 12,50 — Cosenz S. E. cav. Enrico (eredi), L. 50 — Comune di Polistena, L. 100 — Comune di Siderno Marina, L 50 — Comune di Anoia, L. 25 — Di Prampero capitano A., L. 20.

Comune di Campiglia Marittima, L 50 — Monte Frumentario di Monteleone di Puglia, L. 10 — Lechi Conti Faustino e Teodoro (eredi), L. 100 — Todaro comm. prof. senatore Francesco, L. 30 — Dinelli avv. Giuseppe (eredi), L. 10 — Crispi cav. Francesco, capo divisione alla Corte dei conti, L. 17 — Sciocchetti cav. Torquato, L. 6 — Bersanti Giuseppe, L. 30 — Villani cav. ing. Achille, L. 20 — Cornero comm. senatore Giuseppe (eredi), L. 50 — Fratelli marchesi Sgariglia, L. 225 — Bartalini cav. dott. Emilio, L. 5 — Comune di Torre del Greco L. 200 — Tapparelli d'Azeglio marchese Vittorio Emanuele (eredi), L. 250 — Comune di Ravarino, L. 50 — Cassa di risparmio di Ascoli Piceno, L. 100 — Città di Roma, L. 100 — Comune di Vigarano Mainarda, L. 10 — Comune di Albenga, L. 10 — Comune di Montalto Marche, L. 10 — Comune di Ginestreto, L. 10 — Comune di Noceto, L. 10 — Comune di Apiro, L. 10 — Comune di Nonantola, L. 5 — Comune di Massafiscaglia, L. 10 — Comune di Rivergaro, L. 20 — Comune di Manciano, L. 20.

Comune di Laterina, L. 10 — Comune di Thiene, L. 10 — Fagarazzi cav. uff. Ermenegildo, L. 7 — Comune di Villadose, L. 10 — Comune di Bitritto, L. 10 — Comune di Montefalcone Valfortore, L. 12.75 — Comune di Vetralla, L. 20 — Comune di Capolona, L. 5 — Comune di Misano in Villa Vittoria, L. 5 — Comune di Granarolo dell'Emilia, L. 10 — Comune di Montorio nei Frentani, L. 10 — Comune di Pomarance, L. 10 — Comune di Castelfranco di Sotto, L. 10 — Comune di Taormina, L. 50 — Comune di Veggiano, L. 5 — K. Y., L. 1,80 — Comune di Pettorazza, L. 10 — Comune di San Giovanni in Croce, L. 5 — Comune di Carbonera, L. 10 —

Convittori del Collegio Convitto di Brugnato, L. 5 — Comune di Monticelli d'Ongina, L. 10 — Comune di Pove, L. 5 — Comune di Agnadello, L. 10 — Comune di Mombaruzzo, L. 15 — Comune di Novellara, L. 10 — Comune di Chirignago, L. 10 — Comune di San Procopio, L. 5 — Comune di Radicena, L. 10 — Comune di Pozzomaggiore, L 10 — Comune di Pontelongo, L. 10 — Comune di Govone, L. 10.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re assistette ieri, nella Caserma di Santa Caterina a Magnanapoli, alla gara di scherma fra gli ufficiali del presidio di Roma.

S. M. venne ricevuto dai generali Besozzi, comandante il Corpo d'armata, Mazza, comandante la divisione, e Vaquer-Paderi, da tutti i colonnelli comandanti dei reggimenti di stanza in Roma, da una rappresentanza degli ufficiali dei varî corpi e dal comm. Masaniello Parise, direttore della Scuola magistrale di scherma.

Dopo la gara fu fatta la premiazione dei vincitori; il premio Reale fu vinto dal tenente del 44° fanteria, sig. Dino Diana.

L'Augusto Sovrano nel pomeriggio fece ritorno a Castelporziano.

S. M. l'Imperatore di Germania, recatosi col suo seguito ieri a Monreale, visitò il Duomo e dopo il Chiostro, soffermandosi nel giardino ad ammirare il panorama. Indi esaminò il *tabularium* e risalì in vettura per tornare direttamente a Palermo. La musica suonava gli inni tedesco e italiano fra le acclamazioni della folla. La calda dimostrazione continuò lungo tutto il percorso in città.

A Rocca numerosi studenti, venuti da Palermo con bandiere italiane e germaniche, fecero all'Imperatore una calorosa dimostrazione d'affetto.

L'Imperatore si recò poscia a villa Tasca, indi alla Cappella palatina, annessa al Palazzo Reale, visitandola minutamente, ricevuto dal Capitolo, il cui Capo rivolse all'Imperatore un caldo saluto.

Lungo la via Vittorio Emanuele, numerosa folla gli fece, al suo ritorno, un'entusiastica, imponente dimostrazione. Dai balconi gremiti di gente si gettavano fiori.

L'Imperatore giunse, alle 12,35, alla Capitaneria del porto, dove s'imbarcò, col seguito, in una lancia dell'*Hohenzollern*, ritornando sullo yacht, mentre i marinai della R. nave *Partenope*, schierati sulla tolda, facevano il saluto alla voce.

Alle ore 17, Sua Maestà, indossando la piccola tenuta di ammiraglio, discese col seguito nella Capitaneria del porto e si recò ad un *five o' clock tea*, offerto in suo onore dal principe di Trabia.

Grande folla lungo il percorso gli fece un'entusiastica dimostrazione.

L'Imperatore lasciò la casa Trabia alle 18,30, ritornando, sempre vivamente acclamato lungo il percorso, alla Capitaneria del porto, donde si recò a bordo dell'*Hohenzollern*.

Iersera l'Imperatore rimase a bordo dello yacht.

La città era straordinariamente illuminata ed animatissima.

La musica dell'*Hohenzollern* suonò in piazza del Municipio gli inni italiano e tedesco, entusiasticamente applauditi da grande folla; indi eseguì magistralmente uno scelto programma di musica italiana e tedesca.

Stamane S. M. l'Imperatore è sbarcato dallo *Hohenzollern* alla Capitaneria del porto e si è recato in carrozza, col suo seguito, a visitare alcune sale del Museo Nazionale. Si è poi recato alla Cattedrale ove è stato ricevuto dall'intero Capitolo. Il canonico Ciantro porse a S. M. il saluto augurale.

L'Imperatore ha visitato alcune cappelle ed il tesoro e si è specialmente trattenuto presso le tombe dei Normanni.

Poscia, seguito soltanto dai suoi intimi, si è recato alla Villa Giulia, e ne percorse gli splendidi viali fiancheggiati da piante tropicali, esprimendo la sua ammirazione.

Alle ore 11,5 ritornò alla capitaneria e risalì a bordo dell'*Hohenzollern*.

Nelle adiacenze dei locali visitati dall'Imperatore e lungo le vie da lui percorse, la folla che si accalcava numerosissima, lo acclamò entusiasticamente.

Alle ore 13 le autorità si sono recate a bordo dell'*Hohenzollern*, invitate a colazione dall'Imperatore.

Tempo splendido.

S. M. la Regina Guglielmina d'Olanda, col Principe consorte e col suo seguito, giunse ieri a Napoli, con treno speciale, alle ore 14,20. Venne ricevuta alla stazione dal Console d'Olanda e dai componenti la colonia olandese e da molta folla, che l'applaudì vivamente.

Dalla stazione si recò al porto, ed imbarcatasi sul piroscafo *Principessa Mafalda*, alle ore 15,30, partì per Sorrento, ove rimarrà alcuni giorni.

Viaggiando in forma privatissima, S. M. la Regina non venne ossequiata dalle Autorità locali.

S. E. Orlando a Napoli. — S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, recatosi ieri a Napoli per inaugurarvi il V Congresso geografico, ricevette il rettore col Consiglio accademico dell'Università, una Commissione del Congresso geografico, moltissimi senatori e deputati ed altre notabilità.

Ripartì da Napoli ieri sera ed ha fatto ritorno stamane in Roma.

Consiglio dell'emigrazione. — Il Consiglio riprese ieri i suoi lavori per discutere dei varî affari segnati all'ordine del giorno; s'occupò dei rappresentanti di vettori in varî Comuni, non sede di mandamento, e sulle condizioni di un piroscafo rispetto al servizio di trasporto degli emigranti.

Presiedeva l'on. Pantano ed erano presenti i consiglieri onorevoli Adamoli, Dal Verme, Morandi, De Negri, Montemartini, Mortara, oltre al Comm. gen. Bodio e ai Commissari Bosio e Cazzulini.

Congresso medico siciliano. — Ieri a Catania, nel teatro massimo *Bellini*, sfarzosamente illuminato, alla presenza di S. E. il Sottosegretario di Stato alle finanze, on. Majorana, del Prefetto, del pro-Sindaco, on. De Felice Giuffrida, del senatore Carnazza-Amari, dell'on. deputato Grassi-Voces e di tutte le Autorità civili e militari, del Corpo accademico universitario e di numerosissimi congressisti venne inaugurato il secondo Congresso medico siciliano.

Il pro-Sindaco, on. De Felice Giuffrida, porse il saluto ai congressisti, a nome della città; il presidente del Comitato ordinatore del congresso, comm. Tomaselli, lesse un applaudito discorso.

Infine l'on. Majorana porse ai convenuti il saluto a nome del Governo e specialmente delle LL. EE. i Ministri dell'Interno e della Pubblica istruzione; pronunziò quindi un discorso, accolto da vive acclamazioni, e dichiarò, in nome del Re, aperto il Congresso.

Per la visita di Loubet. — L'*Agenzia Stefani* comunica da Parigi, 7:

I giornali pubblicano la seguente Nota ufficiosa:

« Secondo informazioni da fonte autorizzata, le notizie che si persiste a far correre in occasione del soggiorno del Presidente della Repubblica, Loubet, e del Ministro degli Affari esteri, Delcassé, a Roma, sono completamente inesatte.

« In nessun momento il desiderio di fare o di ricevere visite, fu espresso nè da parte del Presidente Loubet, nè da parte del papa.

« Lo scopo del viaggio del Presidente della Repubblica, essendo quello di restituire al Re d'Italia la visita ricevuta, non vi furono spiegazioni, perchè si ritiene tanto al Vaticano quanto a Parigi che la cosa più conveniente è quella di ignorarsi ».

Marina militare. — L'11 corrente passerà in armamento ridotto, a Spezia, il cacciatorpediniere *Euro*, col seguente Stato maggiore, e con la stessa data entrerà a far parte della forza navale del Mediterraneo: Capitano di fregata Rubin de Cervin; tenente di vascello Incontri; sottotenente di vascello Viale; tenente macchinista nella R. marina Vitale.

— Le RR. navi *Marco Polo* e *Vettor Pisani*, giunsero ieri la prima a Singapore e la seconda a Hong-Kong.

Tra giorni l'ammiraglio Grenet, comandante delle forze navali nell'Estremo Oriente passerà sul *Marco Polo* e la *Vettor Pisani* rimpatrierà.

Movimento commerciale. — Ieri l'altro nel porto di Genova furono caricati 1163 carri, di cui 502 di carbone per i privati e 42 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 256, dei quali 160 per imbarco.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Reyna Maria Cristina*, della C. T., di Barcellona, il giorno 2 da Montevideo proseguì per il Mediterraneo. Il vapore espresso *Prinzessin Irene*, del N. L., partì il giorno 3 da New-York per Genova.

Ier l'altro i piroscafi *Raffaele Rubattino* e *Capri*, della N. G. I., giunsero il primo a Bombay ed il secondo a Hong-Kong. Ieri il piroscafo *Città di Napoli*, della Veloce, partì da New-York per Napoli.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LIMA, 5. — Il presidente della Repubblica, Manoel Candamo, ha lasciato il potere per motivi di salute.

I medici gli hanno consigliato un riposo di tre mesi.

PARIGI, 6. — La regina Isabella di Spagna è affetta di catarro. La sua indisposizione è grave, stante l'età avanzata.

BARCELLONA, 6. — Il Re Alfonso XIII è giunto stamane, vivamente acclamato dalla popolazione.

TOKIO, 6. — Oggi, alla presenza dell'Imperatore, ha avuto luogo al quartier generale imperiale una conferenza fra i Ministri della guerra e della marina con gli addetti ai comandanti dell'esercito e della marina e con parecchi anziani e uomini di Stato.

Si crede che sia stata discussa la recente campagna navale e siano stati letti i rapporti particolareggiati sulle operazioni dell'ammiraglio Togo.

S'ignora se furono prese decisioni circa le operazioni future.

PIETROBURGO, 6. — Il generale Kuropatkine telegrafa allo Czar che il maggior generale Rochtalinsk lo informa, in data del 4 corrente, che sullo Ya-lu tutto è tranquillo.

Un riparto di volontari russi sostenne una scaramuccia cogli avamposti giapponesi, che si trovano a Oui-ju, di fronte a Turmiethen nell'isola Metusef. I russi non ebbero alcuna perdita; i giapponesi sei morti. S'ignora il numero dei feriti.

I magazzini di uno stabilimento russo a Yon-am-pho sono stati saccheggiati e incendiati. A Yon-am-pho si trova un piccolo distaccamento di fanteria giapponese, composto di circa trecento uomini.

PARIGI, 6. — L'ambasciatore di Spagna dichiara che l'indisposizione della Regina Isabella non desta inquietudine fra i suoi famigliari.

La Regina dovrà rimanere a letto qualche giorno, ma oggi si può considerare quasi completamente ristabilita.

NEW-CHUANG, 6. — Il comandante in capo delle truppe russe nell'Estremo Oriente, generale Kuropatkine, è giunto oggi ed ha passato in rivista le truppe della guarnigione, in tutto circa quattromila uomini, nel terreno per la rivista attiguo alla fortezza.

Le truppe erano composte di una batteria d'artiglieria a cavallo, di parecchie batterie d'artiglieria da campagna, di alcuni battaglioni di quattro reggimenti di tiratori siberiani e di un numero considerevole di cosacchi e di cavalieri regolari.

BRINDISI, 6. — Stasera, alle 22, è giunto il Granduca d'Assia. Egli s'imbarca a mezzanotte per Corfù, a bordo del piroscafo *Hungaria*, del Lloyd.

PIETROBURGO, 6. — Lo *yacht Svetliana*, appartenente al grand'ammiraglio Granduca Alessio, e che ha una velocità di ventidue nodi all'ora, sarà trasformato in un incrociatore da guerra.

Le sue parti costruite in legno sono già state sostituite con corazze.

Lo *Svetliana* farà parte della squadra del Baltico, che nel prossimo giugno partirà per l'estremo Oriente, al comando dell'ammiraglio Roidjesventky.

La squadra si comporrà di trentadue navi, comprese quattro nuove e due vecchie corazzate, tre nuovi e due vecchi incrociatori, tre trasporti, due contro-torpediniere e cinque torpediniere.

Faranno parte della squadra anche nove sottomarini.

Durante il viaggio verso l'Estremo Oriente, la squadra si riunirà a quella dell'ammiraglio Virenius, che comprende le corazzate *Dmitri Douskoy* ed *Ossliabia* e l'incrociatore *Aurora*.

Le torpediniere vengono munite di apparecchi che imprimeranno alle torpedini una velocità di 36 nodi.

LONDRA, 7. — L'*Agenzia Reuter* ha da New-Chuang:

« A causa delle mine collocate nel fiume e degli esercizi di tiro che saranno fatti prossimamente, le navi commerciali non entrano più nel fiume Liao ».

Il generale Kondratovic si dichiara pronto a sostenere un attacco da parte dei giapponesi.

Il servizio d'informazioni segreto russo annunzia che i giapponesi avrebbero intenzione d'attaccare la città.

All'inaugurazione del nuovo ospedale di New-Chuang, avvenuta ieri, il generale Kondratovic ha dichiarato che le relazioni fra i russi ed i residenti esteri migliorano.

L'amministrazione civile ha intenzione di cooperare con gli stranieri per assicurare la protezione ai cittadini che appartengono a nazionalità neutrali.

SHANGHAI, 7. — Si dice che le truppe russe che si trovano

fra An-tung e Kiu-lien-cheng non costituiscano il grosso delle forze russe e che quindi una prossima battaglia non possa essere decisiva.

I russi costruiscono opere di difesa su parecchi punti del fiume Ya-lu e Tumen; ma la linea delle trincee non è completa.

VIENNA, 7 — Il *Fremdenblatt* si dice autorizzato a smentire la voce infondata che il Sultano abbia intenzione di nominare uno dei suoi figli vicerè o governatore generale dei tre *vilayets* di Macedonia sottoposti alle riforme.

PARIGI, 7. — L'*Eclair* ha da Pietroburgo, 7 mattino:

Gli ultimi dispacci segnalano che la concentrazione dei giapponesi sulla sponda sinistra dello Ya-lu continua senza ostacoli. I giapponesi hanno ora sbarcato in Corea quattro divisioni, formate di 80,000 uomini.

A Port Arthur tutto è calmo.

PARIGI, 7. — Alcuni giornali pubblicano un dispaccio da Port Arthur, il quale dice che si è colà ricevuto un dispaccio ufficiale, che annunzia che il generale Mitschenko ha ripassato lo Ya-lu.

I giapponesi non passano più lo Ya-lu perchè i russi hanno inviato i loro avamposti nelle isole della foce del fiume.

BARCELLONA, 7. — (*Ufficiale*). Nel momento in cui il Re Alfonso XIII usciva dall'Esposizione del lavoro, scoppiò un petardo, ferendo due contadini

Un individuo è stato arrestato.

LONDRA, 7. — Il *Daily Mail* ha da Pietroburgo: Si è tentato di far deviare un treno viaggiatori presso Tomsk.

A causa di un errore di un operaio impiegato nella costruzione di un *tunnel* sulla linea intorno al Baikal è scoppiata una cartuccia di dinamite, uccidendo 18 operai.

LONDRA, 7. — Il Segretario di Stato per le Indie, Brodrick, ha ricevuto dal colonnello Younghousband, comandante la missione inglese nel Tibet, un dispaccio, in data del 3 corr., il quale annunzia che egli ha ricevuto una comunicazione dall'inviato cinese a Lhassa, comunicazione che Younghousband gli trasmette con un suo breve rapporto sul combattimento di Guru.

Il colonnello Younghousband soggiunge che si trova a Gyang-tse e che tra una settimana spera di conferire con l'inviato cinese e con altri funzionari. I tibetani, allo scopo di evitare uno spargimento di sangue, cercano di concludere un accordo con gl'inglesi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 6 aprile 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	761,01.
Umidità relativa a mezzodì	41.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 17°,1.
	minimo 7°,6.
Pioggia in 24 ore	—

6 aprile 1904.

In Europa: pressione massima di 772 sul golfo di Guascogna, minima di 740 sulle Ebridi e sulla Norvegia.

In Italia nelle 24: condizioni barometriche e termometriche poco variate, tranne che in Sicilia dove il barometro è diminuito fino a 4 mill.; pioggie sul versante Adriatico e basso Tirreno; venti moderati o forti settentrionali.

Barometro: livellato a 766 sull'Italia settentrionale, minimo a 762 sul Jonio.

Probabilità: cielo sereno sull'Italia settentrionale e centrale, vario altrove; qualche pioggia al sud; pronunciate escursioni termiche; venti moderati settentrionali.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 6 aprile 1904

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	17 8	8 5
Genova	coperto	calmo	16 9	10 8
Massa Carrara	sereno	calmo	17 0	6 9
Cuneo	1/4 coperto	—	14 7	6 1
Torino	1/2 coperto	—	15 5	7 3
Alessandria	sereno	—	16 0	5 0
Novara	sereno	—	16 4	8 8
[illegible]ossola	1/2 coperto	—	18 5	2 8
Dom[illegible]	1/2 coperto	—	17 8	1 9
Pavia	[illegible]rto	—	17 3	5 8
Milano	1/2 co[illegible]	—	15 6	5 6
Sondrio	1/4 coperto	—	14 0	5 6
Bergamo	3/4 coperto	—	[illegible]	5 6
Brescia	sereno	—	[illegible]	7 3
Cremona	1/4 coperto	—	16 3	[illegible]
Mantova	1/2 coperto	—	13 6	8 8
Verona	sereno	—	15 5	6 6
Belluno	1/2 coperto	—	15 5	4 4
Udine	1/2 coperto	—	15 4	6 4
Treviso	sereno	—	16 0	6 5
Venezia	coperto	calmo	14 2	8 7
Padova	1/2 coperto	—	14 7	7 9
Rovigo	coperto	—	16 2	8 8
Piacenza	1/4 coperto	—	15 5	5 8
Parma	1/2 coperto	—	16 5	8 2
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	14 8	8 8
Modena	1/2 coperto	—	14 9	6 1
Ferrara	1/4 coperto	—	14 3	7 9
Bologna	1/4 coperto	—	13 6	8 6
Ravenna	sereno	—	13 3	4 2
Forlì	1/2 coperto	—	13 4	8 2
Pesaro	1/2 coperto	calmo	13 1	4 5
Ancona	coperto	calmo	13 2	7 5
Urbino	sereno	—	7 9	4 0
Macerata	1/2 coperto	—	8 5	5 8
Ascoli Piceno	sereno	—	10 5	4 5
Perugia	3/4 coperto	—	10 8	5 0
Camerino	1/4 coperto	—	5 7	3 0
Lucca	sereno	—	16 8	5 0
Pisa	sereno	—	17 0	4 4
Livorno	1/4 coperto	calmo	16 5	6 0
Firenze	sereno	—	15 3	4 2
Arezzo	1/4 coperto	—	12 4	3 3
Siena	1/4 coperto	—	12 9	6 8
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	14 9	7 6
Teramo	sereno	—	9 4	4 2
Chieti	1/4 coperto	—	9 0	2 2
Aquila	1/4 coperto	—	7 7	2 2
Agnone	sereno	—	7 4	2 2
Foggia	coperto	—	16 9	8 0
Bari	coperto	legg. mosso	15 7	8 0
Lecce	3/4 coperto	—	16 4	9 5
Caserta	sereno	—	15 0	9 4
Napoli	sereno	calmo	14 5	8 7
Benevento	sereno	—	14 4	7 0
Avellino	coperto	—	12 8	5 4
Caggiano	coperto	—	10 2	3 8
Potenza	coperto	—	10 0	2 7
Cosenza	coperto	—	18 0	8 8
Tiriolo	1/2 coperto	—	10 0	2 0
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	18 0	11 2
Trapani	1/2 coperto	mosso	17 6	13 2
Palermo	3/4 coperto	agitato	18 8	5 8
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	18 0	12 0
Caltanissetta	1/4 coperto	-	17 0	6 8
Messina	1/2 coperto	calmo	20 0	10 3
Catania	1/4 coperto	calmo	19 0	11 2
Siracusa	3/4 coperto	calmo	19 8	7 9
Cagliari	1/4 coperto	mosso	17 0	7 7
Sassari	3/4 coperto	—	14 6	8 0